

A PROPOSITO DI BARRIERE

Spese per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Circolare del Ministero delle Finanze del 6 febbraio 2001

Il Ministero delle Finanze, con la Circolare 6 febbraio 2001 n° 13 precisa le modalità per la detrazione delle spese affrontate per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Questa agevolazione già introdotta dalla Finanziaria 1998 (L. 449/1997), prevedeva la possibilità di detrarre dall'imposta lorda sui redditi delle persone fisiche il 36% delle spese, fino a un massimo di spesa di £ 150.000.000. La cifra che si detrae, si può suddividere in cinque quote annuali tutte uguali, ma si può anche dividere l'importo detraibile in quote annuali su dieci anni. La cifra detraibile non deve superare l'imposta lorda. Si possono detrarre le spese nei seguenti casi:

- 1° spese per la manutenzione ordinaria, straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo e ristrutturazione nelle parti comuni degli edifici;
- 2° le stesse spese, ad esclusione di quelle relative alla manutenzione ordinaria, sono ammesse alla detrazione nelle singole unità immobiliari.
- 3° le spese per opere di abbattimento di barriere architettoniche sono ammesse alle agevolazioni, sia quando riguardano le singole unità immobiliari, che le parti comuni degli edifici. La Finanziaria dell'anno 2001 precisa che i benefici non riguardano solo l'installazione di ascensori e montacarichi, ma anche la realizzazione di strumenti che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia avanzata, favoriscono la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone disabili. Le opere devono rispettare le norme tecniche sull'eliminazione delle barriere (negli edifici privati il Decreto Ministeriale 236/1989). I telefoni a viva voce, i computer ed altri prodotti elettronici non



sono inclusi nell'agevolazione, per essi si ha la detrazione del 19%. La Circolare n° 13 del Ministero delle Finanze esclude la cumulabilità fra la detrazione del 36% prevista per gli interventi sugli immobili e la detrazione del 19% concessa per le spese sostenute per i mezzi necessari alla deambulazione e al sollevamento. Dalla circolare non risulta chiaro se i benefici fiscali relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche spettano a tutti i contribuenti oppure alle sole persone con handicap grave e ai familiari che li abbiano in carico fiscale. Per usufruire dei benefici è necessario il rispetto di alcune regole precise: prima dell'inizio dei lavori bisogna trasmettere al centro di servizio delle imposte dirette e indirette una comunicazione redatta su un modulo specifico che indichi la data di inizio dei lavori ed altri dati relativi all'immobile, all'eventuale concessione edilizia e all'avvenuto pagamento dell'Ici. Bisogna poi conservare le fatture e le ricevute fiscali comprovanti le spese effettivamente sostenute che devono essere saldate sempre attraverso bonifico bancario.

INVALIDI CIVILI

UN SEMINARIO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

“Il trasferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni agli Enti locali, in materia di invalidità civile, nella prospettiva del riordino del settore previsto dalla legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Questo il tema del seminario organizzato lo scorso 25 gennaio a Roma dall'associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) in collaborazione con la Provincia di Roma - assessorato per i servizi sociali e politiche per la comunità familiare.

I lavori sono stati introdotti dal presidente della Provincia di Roma che ha commemorato Alvido Lambrilli, presidente dell'Anmic scomparso qualche ora prima.

Tra i temi toccati dai numerosi e autorevoli interventi segnaliamo quelli riguardanti i tempi d'attesa nella concessione dei benefici economici e la ridefinizione dei criteri di invalidità.